

Siamo nell'estate dell'anno 52: Alesia ormai da tempo è sotto assedio: gli assediati allora si riuniscono in assemblea generale per decidere il da farsi. Due sono le proposte, quando Critognato, nobile capo arverno, ne prospetta una terza che fornisce, agli occhi di un Romano, la "prova" della feroce barbarie dei Galli.

77.1. Senonché gli assediati di Alesia, passato il giorno in cui erano attesi i soccorsi e consumata l'intera scorta di grano, ignari delle manovre che si svolgevano nella terra degli Edui¹, convocano un'assemblea per decidere sulla conclusione delle loro fortune. **2.** Diversi furono i pareri espressi, o in favore della resa, o di una sortita mentre non mancavano ancora le forze. Fra tutti non ci sembra di dover trascurare il discorso di Critognato per la sua eccezionale ed empia ferocia. **3.** Era costui un arverno d'illustre famiglia e tenuto in gran conto, che così parlò: "Nulla dirò della proposta di coloro i quali chiamano resa l'onta suprema della schiavitù; per me questi tali non dovrebbero essere considerati cittadini né ammessi nella loro assemblea. **4.** Io vorrei avere a che fare solo con coloro che parteggiano per una sortita. Nella loro proposta, confortata dal consenso di voi tutti, si annida evidentemente il ricordo dell'antico valore²; **5.** ma è debolezza d'animo, non valore, l'incapacità a sopportare per poco l'indigenza. È più facile trovare gente disposta a uccidersi di propria mano che a sopportare il dolore con pazienza. **6.** Eppure io approvarei questa risoluzione, tanto è forte in me il senso della dignità, se vedessi che comporta soltanto la perdita della nostra vita. **7.** Invece, nel prendere una decisione cerchiamo di aver riguardo per tutta la Gallia che abbiamo sollecitato ad accorrere in nostro aiuto. **8.** Ebbene, quale pensate che sarebbe, dopo la strage, qui, in un luogo solo, di ottantamila uomini, lo spirito dei nostri parenti e consanguinei, costretti a battersi quasi sui cadaveri stessi? **9.** Non private del vostro soccorso chi per salvarvi non ha tenuto conto del proprio rischio; non abbattete l'intera Gallia per stolta temerarietà o per debolezza d'animo, non condannatela a eterna schiavitù. **10.** Ovvero, per il loro mancato arrivo nel giorno stabilito voi dubitate della fermezza della loro lealtà? Che mai? Credete che i Romani si logorino ogni giorno per piacere nella costruzione di sempre nuove fortificazioni? **11.** Se non potete aver conferma dell'arrivo imminente dai messaggeri, poiché tutti gli accessi sono bloccati, sfruttate la testimonianza del nemico, che quella paura eccita a lavorare indefessamente giorno e notte. **12.** Qual è dunque la mia proposta? Fare ciò che fecero i nostri avi nella guerra, nemmeno paragonabile a questa, dei Cimbri e dei Teutoni³: ridotti nelle loro rocche e premuti da una carestia simile alla nostra, si tennero in vita coi cadaveri di quanti per età risultavano inservibili per la guerra, ma non si consegnarono al nemico. **13.** Se non ne avessimo l'esempio giudicherei ugualmente una bellissima cosa che lo si instaurasse adesso, per tramandarlo ai posteri. **14.** Perché, quali somiglianze ebbe quella guerra con la nostra? I Cimbri dopo aver raziata la Gallia e seminata la rovina

1. nella terra degli Edui: nel capitolo precedente Cesare ricorda che, nel territorio degli Edui, si erano raccolti circa ottomila cavalieri e duecentocinquantamila fanti per portare soccorso agli assediati di Alesia. Il comando supremo venne affidato a Commio: questi, appartenen-

te al popolo degli Atrebatii, era stato nominato loro re da Cesare. Successivamente fu al seguito del condottiero romano nelle spedizioni in Britannia, poi però passò dalla parte dei Galli e corse in aiuto di Vercingetorige assediato.

2. ricordo dell'antico valore: nei

discorsi spesso ricorre, come elemento topico, la menzione del valore degli antenati.

3. Cimbri e Teutoni: popolazioni di origine germanica sconfitte da Gaio Mario. I Teutoni ad *Aquae Sextiae* nel 102, i Cimbri ai Campi Raudii nel 101.

alla fine ne uscirono e cercarono altre terre, lasciandoci il nostro diritto, le nostre leggi, le nostre campagne, la libertà. **15.** I Romani invece a che altro mirano o che altro vogliono, se non installarsi per invidia sui campi di un popolo conosciuto per la sua nobiltà e per la potenza militare, imponendogli per sempre il giogo della servitù? Mai essi hanno combattuto per altro che per questo. **16.** Se ignorate cosa avviene presso nazioni lontane, guardate la Gallia a noi confinante⁴: ridotta a provincia, perso il suo diritto e le sue leggi, prostrata sotto le scuri dei fasci⁵, geme in perpetua servitù”.

78.1. Dopo esposti i vari pareri, viene deciso che gli invalidi alla guerra per motivo di salute o di età abbandonino la rocca e si ricorra a qualsiasi espediente prima di accondiscendere alla proposta di Critognato; **2.** di adottare tuttavia il suo consiglio se costretti dalla situazione e dal ritardo dei soccorsi, piuttosto che piegarsi ai patti di resa e alla pace. **3.** I Mandubi⁶, che li avevano accolti nella propria roccaforte, vennero costretti a uscirne con figli e mogli. **4.** Essi si avvicinarono alla linea fortificata dei Romani piangendo e implorando in ogni maniera di prenderli come schiavi ma dar loro da mangiare; **5.** ma Cesare dispose sentinelle sul parapetto e proibì di dar loro accoglienza.

(Trad. C. Carena)

- 4. Gallia a noi confinante:** si tratta della Gallia Transalpina (oggi Provenza). **5. le scuri dei fasci:** il simbolo del potere dei Romani. **6. Mandubi:** popolazione della Gallia Celtica.

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Rileggi il discorso di Critognato e completa. Il **discorso del nobile capo arverno** offre:

Un criterio per decidere Il bene dell'intera Gallia

Un modello da seguire

Una situazione attuale da guardare

Un ideale da perseguire

2. L'assemblea è divisa fra **due prese di posizione opposte**. Quali?
 3. Perché la sortita sarebbe, di fatto, **un gesto di viltà**?
 4. Cesare mette in bocca a Critognato un'accusa pesante **all'imperialismo Romano**. Nel contempo, però, la "neutralizza". In che modo?